

Moto, Scalvini salva gli azzurri In Spagna successo italiano nella 125, Biaggi 7°

VALENCIA È settimo Biaggi, ottavo Rossi, cade Melandri: è un gran premio amaro per i centauri italiani, quello che si è disputato ieri a Valencia. Una delusione, però, attenuata dal podio di Battaini e Caprossi e dal mantenimento del primato di Valentino. E soprattutto dalla vittoria di Scalvini, nella classe minore.

È qui, nella 125, che il clan azzurro ha festeggiato alla grande, per un trionfo tanto bello quanto inaspettato. Gianluigi Scalvini, su Aprilia ha infatti vinto la dodicesima prova del mondiale con una bellissima gara precedendo un fuoriclasse come Alzamora,

che godeva anche dell'appoggio del pubblico di casa. Brivido per l'italiano che, nell'ultima curva prima del traguardo, è anche riuscito ad evitare per poco di essere coinvolto in una caduta nel sorpasso di un doppiato. Terzo e quarto si sono piazzati rispettivamente il giapponese Noboru Ueda (Honda) ed il francese Arnaud Vincent (Aprilia). Sesto, l'italiano Gino Borsoi che sabato si era infortunato in prova. Con il secondo posto, Alzamora ha consolidato il primato nella classifica generale del mondiale classe 125.

Masao Azuma e Marco Melan-

dri sono caduti a dodici giri al termine, quando erano rispettivamente primo e secondo. I due hanno perso, in successione, il controllo delle loro moto in staccata, nello stesso punto della pista. Entrambi i piloti sono finiti nella via di fuga dopo una lunga scivolata ma si sono rialzati senza danni fisici.

Le speranze azzurre di trovarsi di fronte ad una giornata trionfale, sono andate deluse, quando hanno gareggiato le moto della classe 250. Vittoria senza storie, per il giapponese Toru Ukawa in una categoria in cui gli italiani sono da sempre protagonisti. Fran-

co Battaini con l'Aprilia e Loris Caprossi con la Honda sono arrivati rispettivamente secondo e terzo, mentre Valentino Rossi si è piazzato addirittura ottavo. Ma il campione di Tavullia conserva ancora il primato nella classifica generale con 218 punti. Ventisei di vantaggio su Ukawa.

Il francese Régis Laconi su Yamaha ha vinto la gara della classe 500. Ha preceduto lo statunitense Keby Roberts jr (Suzuki) e l'australiano Garry Mc Coy (Yamaha). Max Biaggi si è piazzato settimo.

Il leader del mondiale, lo spagnolo Alex Criville (Honda), è caduto e si è ritirato, ma conserva il primo posto in classifica con 219 punti. Anche per quest'anno, Max Biaggi dovrà rinunciare ai sogni di gloria: il romano è ancora in quinta posizione ma lontanissimo (110 punti in meno) dal lavetto.

LA FOTO



PUGILATO

De la Hoya battuto
Trinidad nuovo re
dei welters

Il portoricano Felix Trinidad è il nuovo campione mondiale di pugilato dei welters Wbc-Ibf. Ha battuto ai punti sabato sera in 12 riprese sul ring di Las Vegas il detentore del titolo Wbc e favorito, l'americano Oscar de La Hoya. Il verdetto non è stato unanime. Due dei tre giudici, l'americano Jerry Roth (115-113) e il belga Bob Logist (115-114) hanno dato la vittoria al pugile portoricano mentre l'altro giudice, l'americano Glen Hamada, ha emesso un verdetto di parità (114-114). Non ci sono stati atterramenti in quello che era stato definito alla vigilia « il match del millennio ». Molti, a bordo ring, pensavano che De La Hoya avesse vinto il match, in virtù di una sostanziale prevalenza nella parte iniziale e centrale dell'incontro, grazie ad un puntuale jab che ha impedito al portoricano di entrare nella difesa del pugile americano. Ma Trinidad ha vinto due dei tre round finali, secondo i giudici, e questo ha influenzato la decisione finale. « Pensavo di aver vinto - ha detto un molto deluso De La Hoya - Trinidad è un grande combattente, ma gli ho dato una lezione di pugilato. Peccato che qualcuno non l'abbia saputo apprezzare ». Esultante invece il portoricano. « Lo sapevo che sarei diventato il numero uno - ha detto - Negli ultimi quattro round ho avuto in pugno De La Hoya che non ha fatto altro che indietreggiare ». Con la vittoria odierna, Trinidad è arrivato a 36 vittorie in carriera senza sconfitte. De La Hoya, battuto per la prima volta, è invece a 31 vittorie e una sconfitta. Ci sarà comunque una rivincita tra De La Hoya-Trinidad.

Lu. Bo.

IN BREVE

MOUNTAIN BIKE Bronzo mondiale per la Pezzo

Paola Pezzo ha dovuto accontentarsi del bronzo nel cross-country, ai mondiali di mountain bike. È sfumato, così, il sogno del terzo titolo. La prova è stata vinta dalla spagnola Margarita Riera Fullana in 2h31'59" davanti alla canadese Alison Sydor, 2h33'46". L'azzurra è arrivata terza in 2h35'08". In campo maschile successo del danese Michael Rasmussen, che concluso la gara in 2 ore 14'08".

CICLISMO/1 Giro Toscana donne alla Pucinskaite

La lituana Edita Pucinskaite si è aggiudicata il Giro di Toscana sbaragliando la concorrenza: tre vittorie di tappa e affermazione finale. Ora è una delle candidate più accreditate per il titolo mondiale.

CICLISMO/2 Oggi Cipollini al circuito Assi

Francesco Casagrande e Mario Cipollini saranno i protagonisti di maggior risalto nel circuito degli Assi in programma oggi pomeriggio a Genoa (Pisa). Partenza alle 17,30.

CANOTTAGGIO Circolo Aniene batte Oxford e Cambridge

Oxford o Cambridge? Meglio il circolo Canottieri Aniene. La prestigiosa società romana si è infatti tolta lo sfizio di battere i due equipaggi universitari mostrisari del canottaggio britannico nella prima regata Tevere-Tamigi svoltasi sul lago di Corbara.

MOTO Incidente al Mugello Pilota grave

Incidente, durante la gara per il trofeo Aprilia 125 di motociclismo sulla pista del Mugello, a Gregorio Sugaris. Il pilota è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Firenze.

CALCIO Cinquina di Shearer È record inglese

Alan Shearer, bomber del Newcastle, ha segnato cinque gol nel posticipo di Premier League che la sua squadra ha vinto per 8-0 contro lo Sheffield Wednesday di Benny Carbone. Questa cinquina è il primato del campionato inglese.

TENNIS Majorca, Corretja ko col baby Ferrero

Agli Open di Majorca (dotato di 475.000 dollari) il giovanissimo Juan Carlos Ferrero ha sconfitto Alex Corretja 2-6, 7-5, 6-3.

Basket, Myers decisivo Rimini battuta a fatica Paf a punteggio pieno. Cadono Milano e Roma

Risultati e classifica
Siena vince fuori casa

Risultati della seconda giornata del campionato di serie A/1 di pallacanestro:
Varese-Cantù 83-70
Paf Bologna-Rimini 69-59
Imola-Roma 71-66
R. Emilia-Treviso 92-76
Verona-Pesaro 69-58
Montecatini-Milano 69-66
Trieste-Siena 70-73
R. Calabria-Kinder B. 77-75
CLASSIFICA: Ducato Stena, Paf Bologna e Roosters Varese punti 4; Kinder Bologna, Adecco Milano e Tomidy, il sorpasso definitivo è arrivato a metà ripresa, sul 48-46. Da quel trampolino la Paf ha piazzato un break di 11-2 che ha permesso a Recalcati di archiviare la pratica e i brividi.
Varese e Verona hanno disputato una partita in più

Sorride almeno l'altra metà di Bologna. Dopo l'inatteso ko della Kinder a Reggio Calabria di sabato (merito soprattutto della Viola, comunque) la Fortitudo ha evitato l'en plein negativo. L'obiettivo però è stato raggiunto a fatica. La squadra di Recalcati ha sofferto contro Rimini che si è battuta con lo stato d'animo ideale: il massimo delle motivazioni e nulla da perdere. Così, la Fortitudo è rimasta dietro tutto il primo tempo, chiuso sul 28-32. All'inizio della ripresa un 7-2 le ha permesso di mettere il muso avanti, ma poi Rimini è scappata di nuovo con i tiri di Righetti (19 punti) e Tomidy. Il sorpasso definitivo è arrivato a metà ripresa, sul 48-46. Da quel trampolino la Paf ha piazzato un break di 11-2 che ha permesso a Recalcati di archiviare la pratica e i brividi.

Myers, spesso tacciato di non spostare gli equilibri, ha chiuso

con 26 punti e 28 di valutazione. Bene anche Fucca, che ha preso 7 rimbalzi e permesso ai suoi di recuperare solidità sotto canestro. In generale, la Paf ha tossito contro la zona e mostrato qualche ruggine rispetto all'esordio di Pesaro. Resta la striscia vincente di 13 partite dall'inizio della stagione, naturalmente amichevoli comprese.

Nell'altro match clou della giornata, sconfitta di Milano a Montecatini. Trascinata da Nailon (27 punti) l'Adecco ha mantenuto timone e testa della partita fino a metà ripresa. Poi la marcatura del carneade Vanuzzo, in luogo del celebrato ma lento Slater, ha ridotto l'universitario Usa a più miti consigli. E Scarone (16) ha completato l'opera, annullando un -9 a suon di triple. Proprio di Slater, sin lì nullo, il canestro della staffa all'entrata dell'ultimo minuto. Per la squadra

di Pillastrini un buon riscatto dopo la sconfitta in casa Kinder del primo turno, per Milano comunque una prova decorsa sotto canestro. In generale, la Paf ha tossito contro la zona e mostrato qualche ruggine rispetto all'esordio di Pesaro. Resta la striscia vincente di 13 partite dall'inizio della stagione, naturalmente amichevoli comprese.

Nell'altro match clou della giornata, sconfitta di Milano a Montecatini. Trascinata da Nailon (27 punti) l'Adecco ha mantenuto timone e testa della partita fino a metà ripresa. Poi la marcatura del carneade Vanuzzo, in luogo del celebrato ma lento Slater, ha ridotto l'universitario Usa a più miti consigli. E Scarone (16) ha completato l'opera, annullando un -9 a suon di triple. Proprio di Slater, sin lì nullo, il canestro della staffa all'entrata dell'ultimo minuto. Per la squadra

CICLISMO

Vuelta, tappa a Roscioli Il tedesco Ullrich resta leader

BARCELONA La seconda vittoria italiana alla Vuelta porta la firma di Fabio Roscioli, l'uomo dei grandi attacchi e delle poche vittorie. Il suo successo arriva nel giorno della rivolta del gruppo, schieratosi contro gli organizzatori per aver fatto disputare la tappa nonostante la pioggia insistente che già in mattinata aveva costretto i giudici a ridurre i giri del percorso attorno a Barcellona, per evitare il passag-

gio sul Col de Montjuich.

La decisione degli organizzatori non ha però convinto i corridori che, nominato portavoce ufficiale della protesta il tedesco della Festina Marcel Wust, hanno chiesto un ulteriore riduzione del percorso. Accettata la richiesta dei corridori, la tappa si è disputata su 95 chilometri, anziché sui 141 previsti.

Ma nonostante questo il grup-

po ha gareggiato attorno alla capitale catalana con un ritmo blando, suscitando la protesta del pubblico che aveva sfidato la pioggia per assistere al passaggio della Vuelta. Roscioli è fuggito a metà percorso con Lelli, battuto poi allo sprint. Il gruppo non ha fatto nulla per riprendere i due fuggitivi arrivati al traguardo con quasi 2' di vantaggio. Leader della corsa è ancora il tedesco Jan Ullrich.

Ecco la classifica: 1) Ullrich (Ger); 2) Galdeano (Spa) a 49"; Heras (Spa) a 2'35"; 4) Jimenez (Spa) a 3'35"; 5) Tonkov (Rus) a 3'45"; Rubiera (Spa) a 4'23"; Beltran (Spa) a 5'05"; 8) Casero (Spa) a 6'19"; Piepoli (Ita) a 8"; 10) Parra (Col) a 8'08"11.

PALLAVOLO

Roma, al via gli Europei donne Italia in campo contro la Romania

ROMA Si aprono oggi a Roma gli Europei femminili di pallavolo. C'è attesa per la prova dell'Italia. Alla vigilia del debutto contro la Romania (ore 15.30), per le azzurre guidate da Angiolino Frigioni, il timone è soprattutto quello di dover dimostrare di essere tra le più grandi nel continente. Per la prima volta un ruolo da protagoniste che mette sotto pressione la squadra e il tecnico Frigioni, per anni vi-

passo non lo dovessimo fare qui in Italia - ha continuato Frigioni - la pressione è troppa». In ballo infatti non c'è solo l'Europeo, ma anche la qualificazione olimpica. Ma domani il ct manderà in campo le ragazze con una grande convinzione: «Questa è la miglior squadra femminile che l'Italia abbia mai avuto, a prescindere da come andranno questi Europei». Per guadagnarsi il posto in semifinale l'Italia è obbligata a vincere gli incontri con Romania e Olanda. Il programma della prima giornata prevede a Roma, dopo Italia-Romania, alle 18 la partita tra Olanda e Russia. A Perugia la fase preliminare si apre alle 18 con Croazia-Bulgaria, poi Polonia-Germania.

SEQUE DALLA PRIMA

LA FARSA DEL...

bisnonni: anche in queste cose l'organizzazione-Milan sa farsi apprezzare.

Ha ragione Tosatti (Corriere della Sera di ieri): la storia delle naturalizzazioni è uno scandalo. E uno dei tanti trucchi per fare i furbi nel calcio italiano: nello specifico, serve ad aggirare la norma che impone un limite ai giocatori extracomunitari. C'è ormai un prontuario per trovare un antenato italiano o comunitario. Per i sudamericani, ci sono avi italiani, spagnoli e portoghesi. Per quelli dell'Est, c'è sempre un nonno greco disponibile. Per gli africani, ci sono i francesi. Le naturalizzazioni, talvolta, hanno anche un prezzo. Il cileno Salas, figlio del popolo Mapuche, il più ribelle tra gli indios del paese sudamericano, finora ha nichiato. Il prezzo di un antenato spagnolo, magari di uno di quelli che contribuirono

no a sterminare i Mapuche nei secoli scorsi, è quantificato in miliardi da Salas e dal suo procuratore. La trattativa, pare, è a buon punto. La naturalizzazione è anche un optional per acquistare i calciatori, un po' come l'aria condizionata e l'antifurto: prima di firmare i contratti, si verifica la possibilità di scovare un antenato comunitario. Il brasiliano Felipe, prima sedotto e poi abbandonato dalla Roma, aveva un albero genealogico deludente: morale, è tornato in Brasile e ora la Roma potrebbe pagare una multa miliardaria per la vicenda. La nuova frontiera potrebbero essere le nozze combinate. Accadeva nel calcio portoghese di fine anni Ottanta: calciatori dell'Est europeo sposavano signore di Lisbona e dintorni senza mai vederle in faccia. Il matrimonio non era consumato, ma chisseneffrega: l'importante era ottenere la cittadinanza portoghese.

Da noi cominciò qualche anno fa con Balbo, di nome Abel e non Italo: fu naturalizzato insieme all'altro argenti-

no Sensini dopo cinque anni di onorato pallone in Italia. Dopo di loro, il diluvio. Si aggira nel pallone nostrano un bell'esercito di comunitari, che non sanno neppure che cosa sia l'Unione europea. Alla quale, per la cronaca, bisognerebbe chiedere di trattare anche il calcio come eccezione culturale per poter stabilire alcuni paletti sulla libera circolazione dei calciatori in Italia e salvare la Nazionale: non sappiamo con quale faccia si possano avanzare certe richieste di fronte a queste furbizie.

Gaucci, comunque, stia tranquillo. L'antenato italiano di Nakata esiste. Si chiama Italo Pallettoni, è nato a Perugia e partì volontario dopo Pearl Harbour per aiutare l'esercito giapponese. Partecipò alla guerra del Pacifico, sposò la figlia di un samurai, tornò nella giungla e poi si perse. Nakata è il suo nipote. Italo Pallettoni però non lo sa: combatte ancora nella giungla. Un giorno, vedrete, qualcuno proverà anche a far passare per vera questa storia.

STEFANO BOLDRINI

CALCIO SERIE B

Stasera posticipo Atalanta-Napoli E la Ternana vince a Chievo

Aspettando il posticipo di oggi fra la capolista Atalanta e il Napoli (ore 20.30), in serie B la Ternana ha messo a segno il colpaccio: la squadra umbra è andata a vincere a Verona in casa del Chievo (1-0, Baccin all'83'), portandosi così a pari punti - nove - con i bergamaschi (che hanno però stasera l'opportunità di allungare il passo). Vittoria esterna anche per il Brescia, sul campo della Fermana (2-1, Cerbone e Hubner per lombardi, Marino per i marchigiani). Per il resto, la quarta di campionato è stata una giornata ordinaria per la serie cadetta, senza grandi sorprese. Il Cesena, che ospitava il Genova, ha vinto 1-0 (rete di Cevoli), stesso risultato ottenuto dal Monza sul l'Empoli (Ambros) e dal Savoia sul Treviso (gol di Ghiraldello). Più netta l'affermazione del Vicenza, che ha strappato l'Alzano (per i biancorossi Fattore doppietta di Comandini, Memmo per l'Alzano). È stata una buona domenica anche per la Salernitana, che ha rifilato due gol alla Pistoiese (doppietta di Di Michele), offrendo una prestazione più che convincente. Più sofferta invece la vittoria della Sampdoria, che ha faticato più del previsto per piegare il Ravenna (2-1, per i liguri Palmieri e Pesaresi, Dell'Anno per i romagnoli). Infine, da segnalare l'unico pareggio, quello fra Pescara e Cosenza (1-1, marcatori Baldi e D'Aversa). Gli occhi sono adesso tutti puntati sul posticipo di stasera: l'Atalanta, che nella ripresa dovrebbe avvantaggiarsi delle giocate di Caniggia, cercherà di consolidare il primato. La squadra allenata da Vavassori punta dritta alla promozione. Ma il Napoli è più battagliero che mai. Il tecnico Novellino promette una prestazione brillante, i partenopei sono carismaticissimi, vanno a caccia di punti per smuoversi dal centro classifica. La carta vincente potrebbe essere l'esordio stagionale di Baldini, che sembra aver messo alle spalle i problemi fisici che lo hanno costretto lontano dal campo nella primissima parte della stagione.

TENNIS E BENEFICENZA

Un torneo per le vittime delle mine Insieme israeliani e palestinesi

Può la pace passare attraverso una partita di tennis? Sì, se scendono in campo l'ambasciatore di Israele Yehuda Millo e il rappresentante dell'Autorità palestinese Nimer Hammad. L'occasione è un torneo di beneficenza ma è evidente che i due diplomatici si muovono sull'onda della recente firma per l'accordo di pace in Cisgiordania e la loro partecipazione si iscrive nel nuovo clima di distensione che si respira tra le diplomazie del medio oriente. In questo senso, l'iniziativa «Progetto Eritrea» si impegna di significati simbolici: il programma di raccolta di fondi da destinare agli aiuti in Africa, segue l'esempio della solidarietà e della collaborazione, di chi ha scelto il dialogo, la trattativa, il confronto, per arginare e scongiurare un conflitto sanguinoso e senza speranza. Così, nasce l'idea di presentare a questa iniziativa che propone, appoggiata dal Rotary club e dall'associazione «Sport Pro-Disabile», un torneo di tennis doppio per raccogliere fondi per il Laboratorio ortopedico Cammino». Si tratta di un laboratorio di prove per bambini vittime della guerra, che opera in Eritrea, e forma anche personale specializzato africano. Purtroppo, in questa regione, le mine antiuomo fanno ancora molte vittime ma la carenza di personale, di fondi e l'inadeguatezza delle strutture, rendono ancora più difficile l'intervento delle associazioni umanitarie. Per questo, anche un torneo di tennis può aiutare. Ecco allora che partono le iscrizioni al tennis doppio «Open» che si svolgerà a partire da sabato prossimo al circolo romano Santa Cornelia (via di Santa Cornelia 731). Chi vincerà avrà diritto ad un viaggio a Parigi, la coppia seconda classificata otterrà due racchette di grande qualità. Le iscrizioni sono aperte. Per informazioni telefonare al 06-42011754.

A. Q.

